

Di Gabriella Greison

Energia sostenibile, la strada è ancora lunga

Il rapporto del Centro Studi Intesa Sanpaolo e dell'Energy Security Lab del Politecnico di Torino analizza il settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo, e tra i resoconti pubblicati ci sono alcune percentuali, tra cui quelle della domanda mondiale di energia elettrica, che è ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili: petrolio 34,2%, carbone 27,6% e gas 23,4% complessivamente si supera l'85%. Usa, Cina e Unione Europea insieme valgono la metà del totale.

Sviluppo energetico, la Cina punta ancora sul carbone

Secondo un reportage di *Fortune*, la Cina è il Paese che più di tutti emette gas serra. La Cina brucia circa la metà del carbone utilizzato a livello globale ogni anno. Tra il 2000 e il 2018, le sue emissioni annuali di carbonio sono quasi triplicate e ora rappresentano circa il 30% del totale mondiale. Eppure è anche il mercato leader per pannelli solari, turbine eoliche e veicoli elettrici e produce circa due terzi delle celle solari installate in tutto il mondo.

Efficienza energetica, gli under 30 sono i più preparati

Secondo un sondaggio di Forbes, gli under 30 sono i più preparati per quel che riguarda efficienza energetica, riciclo e riutilizzo di materiale di scarto. Nel settore dell'energia, gli under 30 intervistati da Forbes condividono la volontà di abbandonare i combustibili fossili, ridurre le emissioni di carbonio e migliorare l'efficienza energetica e la transizione verso mezzi di locomozione più sostenibili.

Mobilità sostenibile, in Italia ci si sposta troppo in auto

Gli italiani continuano a preferire gli spostamenti in auto: secondo il nuovo rapporto dell'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (ISFORT) redatto grazie all'Osservatorio "Audimob – Stili e comportamenti di mobilità degli italiani" l'uso dell'auto privata nel nostro paese è in continua crescita. Non basta dunque incentivare il bike sharing, o creare dei nuovi percorsi ciclabili per indurre le persone a lasciare a casa l'auto definitivamente.

Economia circolare, raccolta del vetro in aumento

L'industria europea del packaging in vetro dà il via al "Close the Glass Loop", un programma che ha l'obiettivo di incrementare il tasso di raccolta per il riciclo del vetro e portarlo al 90% entro il 2030

nell'Ue per realizzare un piano d'azione per l'economia circolare del vetro in Europa. Lo rende noto un comunicato congiunto di Feve (The european container glass federation), Assovetro e Consorzio di recupero del vetro Coreve, come risposta concreta alle nuove norme europee per il riciclo.

Cambiamenti climatici, lo studio del terreno fertile

Per formare 1 cm di suolo fertile sono necessari dai 100 ai 1000 anni. Il suolo è una risorsa naturale non rinnovabile, dalla cui corretta gestione può dipendere la lotta ai cambiamenti climatici. I suoli coltivati nel mondo hanno già perso tra il 25% e il 75% del loro stock di carbonio originario. Un suolo degradato aumenta il rischio di minacce globali - come la desertificazione, l'inquinamento delle acque e il dissesto idrogeologico - con un costo stimato in miliardi di dollari all'anno.